



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ALL'ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SECONDA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *Garante per l'infanzia e l'adolescenza "Relazione attività e programmazione 2018-2019". (Rel. 86)*

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau
Gianfranco Ganau



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

RELAZIONE ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE 2018-2019

“Gli Stati parti si impegnano a rispettare i diritti enunciati nella presente Convenzione e a garantirli a ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione, senza distinzione di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o altra del fanciullo o dei suoi genitori o rappresentanti legali, dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza.

Gli Stati parti adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari”. (1)

(1) Art. 2 CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA ((Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'11 giugno 1991, n.35.)

SOMMARIO

INTRODUZIONE

IL CONTESTO NORMATIVO

- Ambito e modalità di intervento del Garante
- Compiti e funzioni del Garante

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- Regolamento funzionamento dell'Ufficio

La TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

- La pagina web e la comunicazione

PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Interventi del Garante
- Regolamento concessione patrocini non onerosi

ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMATA PER 2018

- Segnalazioni
- Programmazione attività sino al 31.12.2018
- Minori stranieri non accompagnati
- Tabella dati aggregati

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2019

- Programmazione attività e fabbisogno finanziario

CONCLUSIONI

- Riflessioni conclusive del Garante

INTRODUZIONE

Ai sensi della Legge regionale 7 febbraio 2011 n.8 *"Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza"* il Garante, entro il 30 settembre di ogni anno presenta alla Commissione consiliare competente, che si esprime in merito, un programma di attività con il relativo fabbisogno finanziario e, entro il 30 aprile, una relazione annuale sulla propria attività che illustra l'attività svolta e i risultati raggiunti nel promuovere e garantire la piena attuazione dei diritti dei minori.

Considerato che la figura del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza è stata istituita per la prima volta nella storia della Sardegna con la nomina dell'Avv. Grazia Maria De Matteis nella seduta del Consiglio regionale del 24 novembre 2017, la presente relazione illustra sia l'attività svolta a tutt'oggi che la programmazione prevista sino al 31.12.2018 nonché il programma di attività con il relativo fabbisogno finanziario da svolgere nel corso dell'anno 2019.

IL CONTESTO NORMATIVO.

Con l'approvazione della legge regionale n.8 del 2011 la Regione Sardegna ha istituito presso il Consiglio regionale il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, di seguito denominato Garante, al fine di assicurare sul territorio regionale la piena attuazione dei diritti e degli interessi riconosciuti ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze in conformità a quanto previsto dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, approvata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata con la legge 20 marzo 2003, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996).

Il legislatore regionale ha dettagliatamente disciplinato gli ambiti, le modalità d'intervento, i compiti e le funzioni del Garante.

➤ Ambito e modalità di intervento del Garante

Il Garante al fine di tutelare gli interessi e i diritti dei bambini e dei ragazzi presenti sul territorio regionale agisce d'ufficio, qualora ne abbia diretta conoscenza, o su segnalazione, anche da parte di minori e, ove possibile, in accordo con le famiglie.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni può:

- a) richiamare le istituzioni pubbliche a prendere in considerazione, nello svolgimento dei loro compiti, il superiore interesse dei bambini e dei ragazzi ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo;
- b) vigilare sul rispetto dei diritti dei minori nel territorio regionale e segnalare alle amministrazioni competenti casi di bambini e ragazzi in situazioni di rischio o di pregiudizio;
- c) promuovere e sollecitare interventi di aiuto e sostegno a favore di bambini e ragazzi, nonché l'adozione di atti o la modifica o riforma degli stessi qualora ritenuti pregiudizievoli dell'interesse dei minori;

d) trasmettere, informandone i servizi sociali competenti, all'autorità giudiziaria informazioni, eventualmente corredate di documenti, inerenti la condizione o gli interessi della persona di minore età.

Nell'ambito segnato dalla legge regionale istitutiva, il Garante ha:

a) facoltà di intervenire nei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) qualora possa derivare dal provvedimento un pregiudizio ai bambini e ragazzi;

b) diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 241 del 1990;

c) diritto di accesso ai documenti amministrativi nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge n. 241 del 1990.

➤ **Compiti e funzioni del Garante**

Il Garante svolge le seguenti funzioni:

a) promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, le iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, il riconoscimento dei diritti individuali, sociali e politici dei bambini e dei ragazzi e assume ogni iniziativa per la loro concreta realizzazione;

b) vigila sull'applicazione nel territorio regionale delle convenzioni internazionali ed europee e delle norme statali e regionali di tutela dei soggetti minori;

c) rappresenta i diritti e gli interessi dell'infanzia e dell'adolescenza presso tutte le sedi istituzionali competenti e favorisce la conoscenza di tali diritti e dei relativi mezzi di tutela;

d) vigila, anche in collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale e sui fenomeni di discriminazione, per motivi di sesso, di appartenenza etnica o religiosa, e favorisce le iniziative da parte delle amministrazioni competenti per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;

e) promuove iniziative, in accordo con le istituzioni scolastiche, volte all'assunzione di misure per fare emergere e contrastare i fenomeni di violenza fra minori all'interno del mondo della scuola e di dispersione scolastica;

f) segnala ai servizi sociali e all'autorità giudiziaria situazioni di rischio o di danno derivanti a bambini e ragazzi da situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario e abitativo o che comunque richiedono interventi immediati di ordine assistenziale o giudiziario nel caso di violazione dei diritti indicati alla lettera a);

g) vigila sui fenomeni dei minori scomparsi e dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile;

h) concorre, anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativi, sanitari e socio-assistenziali, in strutture residenziali o, comunque, in ambienti esterni alla propria famiglia, ai sensi della normativa vigente;

- i) fornisce sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali ed educativi dell'area minorile favorendo l'organizzazione di corsi di aggiornamento;
- j) assicura la consulenza e il supporto ai tutori, ai curatori e agli amministratori di sostegno nell'esercizio delle loro funzioni;
- k) verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero, anche non accompagnato;
- l) accoglie le segnalazioni provenienti da persone anche di minore età, dalle famiglie, dalle scuole, da associazioni ed enti, in ordine a casi di violazione dei diritti di cui alla lettera a) e fornisce informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio di tali diritti, anche attraverso l'istituzione di un'apposita linea telefonica gratuita;
- m) segnala alle amministrazioni pubbliche competenti situazioni di danno o di rischio, conseguenti ad atti o fatti ritardati, omessi o comunque irregolarmente compiuti, di cui abbia avuto conoscenza e sollecita l'adozione di specifici provvedimenti in caso di condotte omissive;
- n) svolge un'azione di monitoraggio delle attività di presa in carico, di vigilanza e di sostegno del minore, disposte con provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- o) promuove, in collaborazione con gli assessorati regionali e provinciali competenti e con soggetti pubblici e privati, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza finalizzata al riconoscimento dei bambini e dei ragazzi come soggetti titolari di diritti, favorendo la conoscenza di tali diritti e dei relativi mezzi di tutela attraverso l'accesso ai mezzi di comunicazione radiotelevisiva;
- p) formula proposte e, ove richiesti, esprime pareri su atti normativi e di indirizzo riguardanti l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione, delle province e dei comuni;
- q) vigila sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche per la salvaguardia e la tutela dei bambini e ragazzi, anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) segnalando eventuali trasgressioni;
- r) collabora all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale;
- s) cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e ne assicura adeguata pubblicità.

Il Garante promuove, anche in collaborazione con i competenti organi regionali, la cultura della tutela e della curatela, anche tramite l'organizzazione di idonei corsi di formazione e assicura idonee forme di collaborazione con i garanti nazionale e provinciali, ove istituiti, nell'ambito delle rispettive competenze.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.

L'art.10 della Lr. n.8 del 2011, prevede che "all'assegnazione del personale, dei locali e dei mezzi necessari per il funzionamento dell'ufficio del Garante provvede l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Il personale assegnato è posto alle dipendenze funzionali del Garante".

Attualmente la struttura organizzativa risulta così determinata:

Numero Unità	Qualifica funzionale
n.1	Capo Servizio delle Autorità di garanzia
n.1	Referendario consiliare con funzioni di supporto all'Ufficio di Segreteria

Il personale assegnato (di fatto una sola unità con competenza esclusivamente giuridico-amministrativa) risulta assolutamente insufficiente a supportare il Garante nello svolgimento di tutte le funzioni previste sia dalla legislazione di settore che da quella che regolamenta l'attività di una pubblica amministrazione. Inoltre la competenza giuridica dell'unità assegnata non può sopperire all'esigenza di figure professionali con competenze socio-sanitarie necessarie a coadiuvare il Garante negli interventi di competenza.

➤ Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio

In adempimento all'art.10 della legge istitutiva, il Garante ha sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il regolamento che disciplina il funzionamento dell'ufficio.

Il Regolamento approvato con deliberazione dell'UDP n.229 del 14.03.2018, prevede in particolare che il Garante:

- per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. n.8/2011 o da altre leggi sovraordinate, in fase di prima costituzione dell'Ufficio e fino all'acquisizione dei mezzi e del personale idoneo per lo svolgimento delle proprie funzioni, si avvale delle strutture amministrative del Consiglio;

- adotta le seguenti procedure amministrative:

a) per la realizzazione di interventi che non comportano impegni di spesa adotta Decreti, previa istruttoria degli addetti all'Ufficio e del Capo Servizio. I decreti del Garante sono registrati in apposito Registro e pubblicati nel sito del Garante;

b) per la realizzazione di interventi che comportano impegni di spesa, si avvale delle procedure previste per gli organi consiliari;

c) per le segnalazioni adotta le procedure indicate nel documento approvato in sede di Conferenza Nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in data 18.01.2017 "Procedure di gestione delle segnalazioni da parte dei Garanti regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano";

- per lo svolgimento delle proprie funzioni utilizza il logo del Consiglio regionale della Sardegna con l'integrazione del testo "Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza";
- può concedere il patrocinio gratuito ad enti pubblici o soggetti privati diversi dalle persone fisiche, aventi sede in Sardegna e operanti nel territorio. Il patrocinio è diretto a sostenere le iniziative, le manifestazioni o le attività, non finalizzate al perseguitamento di lucro, rientranti nelle materie di competenza del Garante;
- può avvalersi di consulenze esterne secondo la normativa vigente in materia, le cui procedure sono espletate con il supporto del Servizio consiliare competente.

LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il cosiddetto Freedom Of Information Act (Foia), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni.

In osservanza a tali principi, l'Ufficio ha reso "trasparente" l'attività svolta dal Garante attraverso la creazione all'interno del sito web istituzionale del Consiglio regionale, della pagina web dedicata e utilizzato i social network per dialogare con i cittadini.

➤ La pagina web e la comunicazione

Il Garante, per assolvere alla funzione informativa e di trasparenza nonché per migliorare le relazioni con i cittadini ha creato una pagina web all'indirizzo <http://www.consregsardegna.it/garanteinfanzia.asp>, raggiungibile dalla home page del sito istituzionale del Consiglio regionale in cui sono state create le seguenti sezioni tematiche:

1. Home Garante: contenente le informazioni generali (indirizzo, contatti, funzioni, link utili, pubblicazioni etc).
2. Trasparenza: all'interno della quale risultano pubblicati i dati del Garante (curriculum), la normativa di riferimento, la struttura organizzativa con la tabella dei procedimenti e gli atti adottati dal Garante (Decreti, Accordi, Convenzioni, Protocolli e Atti dispositivi).

La pagina rimanda alla Sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale per gli ulteriori contenuti pubblicati nella medesima.

3. Atti del Garante: la pagina risulta collegata alla sezione Trasparenza in cui sono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Garante.
4. Patrocinio Gratuito: con lo scopo di divulgare la figura del Garante e sensibilizzare i cittadini alla cultura della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza il Garante si è dotato di un Regolamento per la concessione del patrocinio non oneroso pubblicato in una sezione apposita della pagina web.

5. Tutori volontari del minore straniero non accompagnato: in questa pagina sono pubblicati atti e documenti relativi alle nuove competenze attribuite al Garante dalla Legge Legge 7 aprile 2017 n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) di cui si illustrerà i contenuti nel successivo paragrafo dedicato.

6. Normativa: in questa pagina sono state pubblicate le disposizioni normative maggiormente significative per l'attività del Garante ovvero:

- La legge regionale 7 febbraio 2011 n.8 "Istituzione del Garante regionale per l'infanzia e per l'adolescenza"
- Il Regolamento di Funzionamento
- La Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 27 maggio 1991, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'11 giugno 1991, n.35.

7. News: in collaborazione con l'Ufficio Stampa in questa sezione sono pubblicati i comunicati del Garante su interventi o questioni di competenza.

8. Segnala al Garante: nella pagina sono pubblicate le informazioni al cittadino per l'invio al Garante di segnalazioni per gli interventi a tutela degli interessi dei minori.

PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ

La recente istituzione della figura del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza nella regione Sardegna ha determinato sin dall'inizio della costituzione dell'Ufficio una intensa attività di promozione delle funzioni ed attività attraverso la programmazione e realizzazione di incontri, partecipazione a dibattiti pubblici e contatti sia con le altre istituzioni pubbliche regionali che si occupano di minori sia con la realtà delle associazioni. In questa attività di promozione rientrano i numerosi interventi svolti dal Garante in dibattiti pubblici, sui social network e la stampa locale nonché l'adozione del Regolamento di concessione dei patrocini non onerosi.

➤ Interventi del Garante in dibattiti pubblici

Sin dal primo mese di nomina la Garante è intervenuta alle seguenti iniziative :

Data dell'evento	Organizzatore evento	Tema trattato	Ruolo del Garante Relatore
24/11/2017	Associazioni varie	Accoglienza e cittadinanza	Partecipante
12/12/2017	Psicologi per i popoli Sardegna	Le buone pratiche di integrazione e accoglienza	Partecipante
13/12/2017	Università degli studi di Cagliari	Il bello della educazione	Partecipante
14/12/2017	CORECOM Sardegna	Bullismo/cyberbullismo	Relatrice
31/01/2018	F4CR Network	Giustizia a misura di minore	Relatrice
08/02/2018	CNR	Minori stranieri non accompagnati	Relatrice

23/02 /2018	Ordine Avvocati di Cagliari	Prime applicazioni della legge n. 47/2018	Partecipante
23/02/2018	AltroConsumo	Bullissimo cyberbulismo	Partecipante
26/02/2018	Presidenza Consiglio regionale	70° Anniversario dello Statuto	Partecipante
08/03/2018	Associazione Monserrato	Donne generazioni a confronto	Relatrice
09/03/2018	Le donne sarde	Contrasto alla violenza di genere	Relatrice
06/04/2018	XXIX Corso Multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo -UNICEF	Il tutore volontario esempio un di cittadinanza attiva	Relatrice
14/05/2018	F4CR network	Miminori con disabilità	Relatrice
20/04/2018	Ordine Avvocati di Cagliari	Alienazione parentale. Innovazioni cliniche e giuridiche	Relatrice
18/05/2018	KC Cagliari Castellum	Happy Child minori stranieri migranti in Italia non accompagnati	Relatrice
16/05/2018	Scuola P.S.S.S "Pertini" di Cagliari	Cyberbullissimo e diritti dei minori	Relatrice
13/06/2018	Senato della Repubblica -Roma	Presentazione Relazione annuale AGIA	Partecipante
15/06/2018	Ordine degli Avvocati di Cagliari	"La tutela degli orfani di femicidio."	Relatrice
05/07/2018	Summer School- Università degli studi di Cagliari	Modelli e percorsi dei diritti umani nella scuola	Relatrice
13/09/2018	Ass. Amici dei Bambini	Accoglienza familiare dei minori stranieri non accompagnati	Relatrice
27/09/2018	Ufficio Garante	Sensibilizzazione figura tutori volontari minori stranieri non accompagnati	Relatrice

- **Interventi della Garante sui social network, nella pagina web dedicata e negli organi di stampa locale.**

N.	DATA	DESCRIZIONE
1	28/09/2018	Comunicato sull'incontro pubblico svolto a Oristano, presente la Garante e l'Assessore ai Servizi Sociali comunale, in cui sono state illustrate le funzioni della Garante con particolare riferimento ai compiti previsti dalla Legge n.47/2017 in materia di formazione e creazione di un elenco di tutori volontari a titolo gratuito di minori stranieri non accompagnati.
2	20/09/2018	Diffusione di un incontro pubblico organizzato a Oristano il 27 settembre nell'ambito della campagna di sensibilizzazione sulla figura del tutore volontario.
3	17/09/2018	In occasione dell'inizio del nuovo Anno scolastico, la Garante ha augurato a tutti gli studenti e docenti un anno di lavoro proficuo.
4	11/09/2018	Pubblicazione Avviso pubblico e scadenza domande di partecipazione alla selezione di soggetti idonei a svolgere, a titolo gratuito, le funzioni di tutore volontario MSNA.
5	03/09/2018	Rischi infanzia: preoccupazione della Garante per i fatti di cronaca in cui sono stati coinvolti minori. La Garante ha richiamato tutti a una riflessione sulla necessità di assicurare strumenti di tutela e di salvaguardia per l'incolumità dei più piccoli. Ha ricordato altresì che il dovere di tutela deve esprimersi anche in scelte normative che costruiscano una rete di reale protezione nei luoghi di maggiore pericolo.
6	29.08.2018	Intervista nella sezione approfondimenti del TG Sardegna1 sulle tematiche dei Minori stranieri non accompagnati, del bullismo e cyberbullismo e sulla figura del Garante regionale.
7	27/08/2018	Sulla vicenda della nave Diciotti, la Garante è intervenuta auspicando tempi rapidi per le pratiche di accoglienza e per la sistemazione dei giovanissimi eritrei, tutti di età compresa tra i 14 e i 16 anni.
8	30/07/2018	A seguito di fatti di cronaca in cui risultavano coinvolti minori, la Garante ha rivolto un appello alle istituzioni, alle forze dell'ordine e a tutti i cittadini perché soprattutto nei mesi estivi cresca l'attenzione verso i giovani che, liberi dagli impegni scolastici risultano ancora più fragili, meno protetti e quindi più a rischio.
9	04/07/2018	Attivazione di una stretta collaborazione con il Garante regionale del Lazio per vigilare sulla vicenda di una bambina sarda contesa tra i genitori.
10	12/06/2018	In materia di immigrazione e a seguito delle notizie sulla vicenda della nave Aquarius, esprimendo una grande preoccupazione, la Garante ha ricordato a tutti l'obbligo di tutela nei confronti dei minori.
11	11/05/2018	Per prevenire i vari fenomeni di devianza giovanile la Garante ha promosso un incontro con il Questore di Cagliari ritenendo che solo con una collaborazione tra istituzioni pubbliche si può creare una rete idonea ad assumere iniziative concrete finalizzate alla tutela dei minori.

12	20/04/2018	Diritto dei minori alla bigenitorialità : il rispetto della vita familiare del minore implica la necessità di adottare misure che garantiscano il suo diritto alle relazioni con entrambi i genitori. La Garante ha ricordato durante un dibattito pubblico che "Bisogna evitare, salvo casi eccezionali, che prassi e lungaggini burocratiche intacchino il diritto superiore dei minori a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, con i parenti e gli ascendenti".
13	16/04/2018	La Garante nel promuovere un incontro il Comandante della Legione Carabinieri Sardegna, ha sottolineato l'importante funzione dei Carabinieri in quanto presenti con le loro stazioni su tutto il territorio della Sardegna e pertanto osservatori "fronte line" del disagio minorile inteso in tutte le sue forme.
14	13/04/2018	La Garante ha evidenziato che in Sardegna il fenomeno della tratta dei minori esiste ma il dato non è allarmante come in altre Regioni. "Il fenomeno non è preoccupante – ha sostenuto la Garante durante il suo intervento – ma non bisogna abbassare la guardia. Il dato non può essere sottovalutato ma al contrario necessita di maggiore attenzione soprattutto per far emergere situazioni che potrebbero esistere ma non sono denunciate dalle vittime".
15	10/04/2018	La Garante ha sottolineato che la Sardegna è una delle regioni modello per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Tutte le procedure adottate, in accordo con il Tribunale per i minorenni, sono state utilizzate come virtuoso riferimento dal legislatore nazionale.

Il considerevole numero di visualizzazioni delle notizie pubblicate nella pagina Facebook del Consiglio regionale indica come lo strumento sia idoneo a divulgare e diffondere il ruolo del Garante sensibilizzando al contempo una vasta platea di persone sulle tematiche che riguardano la tutela dei minori.

➤ **Regolamento concessione patrocini non onerosi**

Con Decreto n.1 adottato dal Garante il 30.03.2018 è stato approvato il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione, da parte del Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna, del patrocinio gratuito"

Per patrocinio si intende il riconoscimento, la promozione o la tutela riconosciuta dal Garante ad eventi organizzati da soggetti terzi, ritenuti meritevoli di apprezzamento per le loro finalità culturali, scientifiche, ricreative, sportive, artistiche e sociali, direttamente attinenti alla missione istituzionale del Garante. Per evento si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: un convegno, un congresso, un seminario, un corso, un'attività di formazione, una ricerca, un'indagine conoscitiva, una mostra, una rassegna, un concorso, un premio, un'opera di stampa (libro o pubblicazione in genere). La concessione del patrocinio non ha carattere oneroso per il Garante e non comporta benefici finanziari di alcun genere a favore del soggetto richiedente. Il patrocinio è concesso esclusivamente ad una singola iniziativa, non si estende ad altre iniziative analoghe o affini e non può essere accordato in via permanente o utilizzato a fini certificativi o per altri effetti giuridici. E' vietata la concessione del patrocinio per iniziative che abbiano finalità di lucro. A seguito della modifica intervenuta con Decreto del Garante n.2 del 4.05.2018, il patrocinio è concesso a favore di

enti pubblici o soggetti privati diversi dalle persone fisiche, aventi sede in Sardegna e operanti nel territorio. Il patrocinio è diretto a sostenere le iniziative, le manifestazioni o le attività, non finalizzate al perseguitamento di lucro, rientranti nelle materie di competenza del Garante.

A tutt'oggi non è calendarizzato alcun evento per il quale è stato richiesto il patrocinio del Garante.

Il regolamento è pubblicato nella pagina web del Garante unitamente al modello per richiedere la concessione del patrocinio non oneroso.

ATTIVITA' SVOLTA E PROGRAMMATA PER 2018

Solo con l'assegnazione dell'unità di supporto all'Ufficio di Segreteria (Gennaio 2018) e compatibilmente con siffatta esiguità di risorse umane, è stato possibile porre in essere sia l'attività ordinaria che l'attività di programmazione meglio di seguito specificata.

➤ **Segnalazioni**

L'art.3 della legge istitutiva sopra richiamata (Lr. n.8 del 2011) prevede espressamente tra i compiti del Garante quanto segue:

- l) accoglie le segnalazioni provenienti da persone anche di minore età, dalle famiglie, dalle scuole, da associazioni ed enti, in ordine a casi di violazione dei diritti di cui alla lettera a) e fornisce informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio di tali diritti, anche attraverso l'istituzione di un'apposita linea telefonica gratuita;
- m) segnala alle amministrazioni pubbliche competenti situazioni di danno o di rischio, conseguenti ad atti o fatti ritardati, omessi o comunque irregolarmente compiuti, di cui abbia avuto conoscenza e sollecita l'adozione di specifici provvedimenti in caso di condotte omissive.

Le Linee Guida contenenti le procedure di gestione delle segnalazioni da parte dei garanti ragionali per l'Infanzia e l'Adolescenza sono state approvate in sede di Conferenza Nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in data 18.01.2017 .

Sulla base delle predette linee guida l'attività di presa in carico e gestione delle segnalazioni è articolata in 3 fasi che corrispondono alla necessità del Garante di : conoscere e analizzare i casi che vengono segnalati; procedere con l'attività istruttoria; pervenire alla definizione conseguente, motivandola, e attivare gli interventi ritenuti opportuni, così definendo il fascicolo. La procedura si distingue in tre fasi:

1. ricezione: la segnalazione al Garante deve pervenire in forma scritta; le segnalazioni anonime di regola non sono acquisite;

2. istruttoria: al fine di istruire la segnalazione il Garante può, oltreché intervenire secondo gli strumenti previsti dalla Lr. n.8 del 2017, chiedere informazioni e notizie; ascoltare l'autore della segnalazione e/o i soggetti menzionati nella stessa; fissare un incontro con gli enti e/o istituzioni interessati; fissare un incontro con le parti coinvolte nella vicenda segnalata. Nei casi in cui è pendente un procedimento giudiziario, il Garante interviene esclusivamente nei limiti previsti dalle proprie funzioni istituzionali. Qualora dalla segnalazione si evinca una situazione di grave

pregiudizio per il minore che necessita un intervento immediato, la segnalazione è trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Quando nelle condotte degli adulti si rilevano fatti potenzialmente costituenti reato procedibile d'ufficio, la segnalazione è inviata anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente per territorio.

3. definizione: all'esito dell'attività istruttoria, il Garante assume, motivandole, le valutazioni conseguenti inviando pareri, inviti, raccomandazioni, richieste o archiviando, ove del caso, il fascicolo con contestuale comunicazione al segnalante.

Nell'ambito di queste attività sono stati aperti n.14 fascicoli così distinti:

Fascicoli aperti	Fascicoli chiusi con inviti, parere, raccomandazioni o archiviazione	Fascicoli inviati all'Autorità Giudiziaria competente	Fascicoli in fase istruttoria	Fascicoli inviati all'Autorità Garante Infanzia e Adolescenza
N° 14	N.7	N.4	N.2	N.1

TIPOLOGIA SEGNALAZIONE

DESCRIZIONE	APERTI	CHIUSI	Inviati all'Autorità Giudiziaria competente	Inviati all'Autorità Garante Infanzia e Adolescenza	Fascicoli in fase istruttoria
Segnalazioni relative alla conflittualità genitoriale o alla compromissione della competenza genitoriale	4	1	3		
Segnalazioni relative all'area tematica istruzione, formazione e sanità	9	6		1	2
Segnalazioni relative ai casi di minori in affido extrafamiliare	1		1		

Oltre alle segnalazioni sopra elencate, pervenute agli indirizzi e-mail o posta certificata dell'Ufficio, la Garante ha ricevuto direttamente numerose segnalazioni verbali per le quali ha fornito informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti individuali, sociali e politici dei bambini e dei ragazzi, assumendo ogni utile iniziativa per la loro concreta realizzazione.

➤ **Programmazione attività sino al 31.12.2018**

Nell'ambito delle attività e delle competenze proprie dell'Ufficio, in materia di tutela dei minori è stata posta in essere una attività di programmazione attraverso la predisposizione di progetti di collaborazione con istituzioni pubbliche e Associazioni che operano nell'ambito del terzo settore.

In particolare sono stati programmati i seguenti progetti da realizzare entro il 2018/2019:

N.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTI COINVOLTI	FINALITA'	COSTO (importo di spesa previsto)
1	Indagine conoscitiva sul fenomeno della violenza assistita da parte dei minori	Prefetture Arma dei Carabinieri Questure	Indagare il fenomeno nella realtà sarda per comprendere e sollecitare interventi volti a proteggere i minori azionando la leva della cultura dell'infanzia attraverso politiche attive di prevenzione e contrasto della violenza all'interno delle mura domestiche.	€.0
2	Monitoraggio sui fenomeni dei minori scomparsi e dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile	Arma dei Carabinieri	Vigilanza sui fenomeni dei minori scomparsi e dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile.	€.0
3	Collaborazione con la Polizia di Stato per rendere più efficace l'azione di prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile	Polizia di Stato	Promuovere la cultura della legalità in genere, per ridurre i comportamenti di tipo antisociale e di violazione delle norme di convivenza civile; rendere più efficace l'azione di prevenzione degli atti di violenza sui minori o atti di violenza a cui i minori possono assistere, atti di bullismo, cyberbullismo ed altri fenomeni di devianza giovanile.	€.0
4	Promozione e realizzazione di attività di prevenzione e contrasto alla devianza minorile attraverso progetti di giustizia riparativa"	Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna - Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza - Comune di Quartu Sant'Elena - Dirigenti Scolastici	Diffusione della cultura e utilizzo della mediazione nella gestione dei conflitti che coinvolgono singoli e gruppi nei diversi contesti di vita (famiglie, scuole, rapporti di vicinato, lavoro) nell'ottica di prevenire situazioni di disagio e di perseguire maggiori livelli di benessere personale e sociale.	€.0

5	Sensibilizzazione , selezione e formazione soggetti idonei a svolgere le funzioni di tutore volontario MSNA	Consiglio regionale e RAS- Assessorato AA.GG.-	Implementazione elenco tutori volontari nelle aree della Sardegna (Nuoro- Oristano – Olbia/Tempio- Ogliastra) in cui non sono stati svolte attività di sensibilizzazione e formazione da parte dell’Autorità Garante nazionale	€.10.000
---	---	--	---	----------

➤ **Minori stranieri non accompagnati**

L’art. 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 rubricato “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”, nel testo vigente, dispone che la selezione e la formazione degli aspiranti tutori volontari è di competenza dei garanti regionali e delle province autonome per l’infanzia e l’adolescenza e, nelle regioni in cui non siano stati nominati, temporaneamente di competenza dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza (di seguito “Autorità garante”).

Poiché all’entrata in vigore della legge n. 47/2017 non era stato nominato – tra gli altri - il Garante della Regione Sardegna, il 19 giugno 2017 e il 23 giugno 2017, l’Autorità Garante e i Tribunali per i minorenni rispettivamente di Sassari e Cagliari hanno sottoscritto un Protocollo d’Intesa che definisce i compiti delle parti nella selezione e formazione dei tutori volontari e nella istituzione e tenuta degli appositi elenchi.

In attesa della nomina del Garante regionale, l’Autorità garante ha organizzato il primo corso per gli aspiranti tutori della provincia di Cagliari e Sassari.

Attualmente i privati cittadini selezionati e formati dall’Autorità Garante risultano essere n.86 così suddivisi:

TRIBUNALE	TOTALE	GENERE
Tribunale per i Minorenni di Cagliari: n.65	N.86	MASCHI N. 23
Tribunale per i Minorenni di Sassari: n. 21		FEMMINE N.63

A seguito della nomina, il Garante regionale in data 8.02.2018 ha stipulato con l’Autorità Garante un Protocollo d’intesa finalizzato a stabilire la disciplina transitoria di svolgimento della competenza sussidiaria dell’Autorità garante, i termini di vigenza dell’Avviso pubblico predisposto dall’Autorità garante nella Regione Sardegna, i rapporti tra l’Autorità garante e il Garante regionale in materia di sensibilizzazione, promozione, selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati in vigore sino al 30 giugno 2018.

Successivamente a tale termine quindi tutte le funzioni di sensibilizzazione, organizzazione e adempimenti conseguenti per la selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati devono essere svolte dal Garante regionale come previsto dall’art.11 della legge 7 aprile 2017, n.47.

Per poter adempiere al succitato obbligo, stante le difficoltà organizzative in quanto a tutt’oggi non è stato possibile dotare l’Ufficio del Garante regionale di risorse umane e strumentali in grado di

realizzare le attività propedeutiche e conseguenziali alla sensibilizzazione, selezione e formazione dei tutori volontari dei minori non accompagnati, la Garante ha stipulato un Accordo ai sensi dell’art.15 della Legge n.241/1990 con la Regione Autonoma della Sardegna ed il Consiglio regionale.

L’Accordo prevede l’assistenza tecnica della Regione Sardegna attraverso personale esperto in materia di attività di sensibilizzazione, formazione e selezione dei tutori volontari per i minori stranieri non accompagnati ed un impegno finanziario di Euro **diecimila,00** a cui si farà fronte con gli stanziamenti previsti nel bilancio interno del Consiglio regionale e destinati al Garante regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza

Tutta l’attività, che comporta incontri pubblici sul territorio per promuovere la figura del tutore volontario, la diffusione di un bando ad evidenza pubblica per la selezione degli aspiranti tutori, l’organizzazione dei corsi di formazione e la trasmissione dell’elenco dei candidati idonei al Tribunale per i minorenni di Cagliari e di Sassari, sarà svolta entro il 31.12.2018.

Alla data del 30.09.2018 sono state realizzate le seguenti attività:

1. campagna di sensibilizzazione:

- diffusione dell’Avviso pubblico e dello schema di domanda attraverso l’invio di PEC/email agli organi istituzionali e alle Associazioni di volontariato;
- realizzazione in data 27.09.2018 dell’incontro pubblico presso la Sala Consiliare del Comune di Oristano al quale hanno partecipato rappresentanti delle Associazioni e privati cittadini interessati all’argomento della tutela volontaria.

➤ Tabella dati aggregati

Report con valori numerici di attività al **30.09.2018**

Valori assoluti	Quantità	Descrizione Valore
Atti protocollati	192	Invio/ricezione documenti alla registrazione protocollo Segreteria Generale.
PEC	300	n. pec ricevute e inviate
Posta elettronica istituzionale	670	e-mail ricevute e inviate
Agenda Garante	70	calendarizzazione riunioni, appuntamenti e convegni
Repertori e Registri	13	Iscrizioni e registrazione dei decreti e dei Protocolli e Accordi
Riunioni/incontri	50	Incontri e riunioni con soggetti istituzionali interni ed esterni al Consiglio
Segnalazioni	14	Segnalazioni istruite ai sensi delle Linee guida del Garante Nazionale Infanzia e Adolescenza
Trasmissioni AG	4	Fascicoli istruiti e trasmessi all'AG
Collaborazioni con altri Garanti	2	Collaborazioni con altri Garanti regionali per seguire la tutela di minori trasferiti in altre regioni o in Sardegna regionali
ATTI ADOTTATI DAL GARANTE		
Atti dispositivi	3	<p>1. del 31.01.2018 - Istituzione Registri .</p> <p>2. del 2.02.2018 - approvazione schema protocollo d'intesa tra Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna - Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza – Comune di Quartu Sant'Elena – Dirigenti Scolastici - progetti di giustizia riparativa";</p> <p>3. del 6.02.2018 - approvazione schema protocollo d'intesa tra la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Sardegna e l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per stabilire la disciplina transitoria di svolgimento della competenza sussidiaria dell'Autorità garante in materia di sensibilizzazione, promozione, selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati.</p>
Decreti	5	<p>1. del 30.03.2018 - Approvazione Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione, da parte del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna, del patrocinio gratuito</p> <p>2. del 4.05.2018 - Modifica articolo 3 del Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione, da parte del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna, del patrocinio gratuito.</p> <p>3. del 23.05.2018 - Approvazione schema di ACCORDO per il supporto della Regione Sardegna nelle attività di sensibilizzazione, selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati.</p> <p>4. del 25.06.2018 Approvazione schema protocollo d'intesa Presidenti Tribunali minorenni di Sassari e di Cagliari per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari di Minori stranieri non accompagnati.</p>

		5. del 10.09.2018 - Approvazione Avviso pubblico per la selezione di soggetti idonei a svolgere funzioni di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati a titolo gratuito ai sensi dell'art.11 della Legge 7 aprile 2017 n.47.
Protocolli, Accordi e Convenzioni	5	<p>1/Reg. del 8.02.2018 - Protocollo d'Intesa tra Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna - Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza – Comune di Quartu Sant'Elena – Dirigenti Scolastici - per la promozione e la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto alla devianza minorile attraverso progetti di giustizia riparativa"</p> <p>2/Reg. del 7.03.2018 - Protocollo d'intesa tra la Garante per l'Infanzia e l'adolescenza della Regione Sardegna e l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per stabilire la disciplina transitoria di svolgimento della competenza sussidiaria dell'Autorità garante, i termini di vigenza dell'Avviso pubblico predisposto dall'Autorità garante nella Regione Sardegna, i rapporti tra l'Autorità garante e il Garante regionale in materia di sensibilizzazione, promozione, selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati.</p> <p>3/Reg del 4.06.2018 – Accordo con la Regione Sardegna e il Consiglio regionale per il supporto nelle attività di sensibilizzazione, selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati.</p> <p>4/Reg del 2.07.2018 – Protocollo d'intesa con il Presidente Tribunale per i minorenni di Cagliari per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari di Minori stranieri non accompagnati ai sensi dell'art. 11 della L. 7 aprile 2017 n.47.</p> <p>5/Reg del 4.07.2018 – Protocollo d'Intesa con il Presidente Tribunale per i minorenni di Sassari per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari di Minori stranieri non accompagnati ai sensi dell'art. 11 della L. 7 aprile 2017 n.47.</p>
TRASPARENZA		
Atti pubblicati nella pagina web del Garante	40	Atti pubblicati In collaborazione con l'addetto del Servizio Amministrazione e il Responsabile dell'Ufficio Stampa.
REGOLAMENTI	1	Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione, da parte del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna, del patrocinio gratuito
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' SINO AL 31.12.2018		
Progetti	5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Indagine conoscitiva sul fenomeno della violenza assistita da parte dei minori 2. Monitoraggio sui fenomeni dei minori scomparsi e dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile 3. Collaborazione con la Polizia di Stato per rendere più efficace l'azione di prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile 4. Promozione e realizzazione di attività di prevenzione e contrasto alla devianza minorile attraverso progetti di giustizia riparativa 5. Sensibilizzazione, organizzazione e adempimenti conseguenti per la selezione e formazione degli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2019

➤ Programmazione attività e fabbisogno finanziario

Per l'anno 2019, l'Ufficio oltreché le attività ordinarie relative alle segnalazioni e agli interventi di competenza del Garante ai sensi della legge istitutiva, intende realizzare i seguenti progetti:

N.	TITOLO PROGETTO	SOGGETTI COINVOLTI	FINALITA'	COSTO (importo di spesa previsto)
1	"Monitoraggio sui fenomeni dei minori scomparsi e dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile"	• Arma dei Carabinieri	Vigilanza sui fenomeni dei minori scomparsi e dei minori abbandonati non segnalati ai servizi sociali e alla magistratura minorile;	€.0
2	Collaborazione con la Polizia di Stato per rendere più efficace l'azione di prevenzione dei fenomeni di devianza giovanile	• Polizia di Stato Questura Cagliari	Promuovere la cultura della legalità in genere, per ridurre i comportamenti di tipo antisociale e di violazione delle norme di convivenza civile;	€.0
3	Monitoraggio fenomeno dispersione scolastica in ambito regionale	Assessorato regionale P.I. Ufficio Regionale Scolastico Università	Promuovere iniziative volte all'assunzione di misure per fare emergere e contrastare il fenomeno dispersione scolastica (art.3 lett.3 L.r. n.8/2011)	€.0
4	Monitoraggio strutture di accoglienza di minori stranieri non accompagnati	Tribunali per i Minorenni di Cagliari/Sassari Responsabili delle strutture di accoglienza Tutori MSNA	Concorrere, anche mediante visite, alla vigilanza sull'assistenza prestata ai minori stranieri non accompagnati ricoverati nelle strutture di accoglienza ai sensi della normativa vigente (art.3 lett.h L.r. n.8/2011)	€.0
5	Formazione aspiranti tutori volontari legali ai sensi dell'art.357 CC	Assessorati Regionali competenti	Promuovere, anche in collaborazione con i competenti organi regionali, la cultura della tutela e della curatela (art.4 lr.8/2011)	€.20.000
6	Mappatura strutture residenziali per minore e madre con bambino presenti nel territorio della Regione Sardegna	Comuni Province Tribunali per i minorenni	La mappatura in oggetto ha la finalità di creare ed aggiornare un elenco di tutte le strutture di accoglienza per minori di età compresa tra 0 e 18 anni e nuclei madre-bambino diffuse nel territorio della Regione Sardegna. La mappatura verrà articolata per Province	€.0

• Prosecuzione attività iniziate nel 2018

CONCLUSIONI

➤ Riflessioni conclusive del Garante

Dall'analisi dei dati sopra descritti può facilmente intuirsi come la mia attività sin dall'insediamento sia stata, pur nelle difficoltà connesse alla prima istituzione dell'Ufficio, interamente profusa a far conoscere il ruolo del Garante e ad impegnarmi in tematiche molto sentite sia dai ragazzi che dalle famiglie e dalle istituzioni che a vario titolo sono attori e protagonisti della tutela dell'infanzia.

Il ruolo assegnatomi mi ha permesso di rilevare il disagio minorile da un osservatorio privilegiato che, rafforzato dalla pregressa e pluriennale esperienza professionale di docente universitaria di diritto penale minorile, mi ha consentito di "farmi portavoce" delle istanze dei cittadini più fragili e bisognosi di protezione.

Quando ho presentato la mia candidatura a ricoprire il ruolo di Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza ho fatto una scelta di campo: lavorare esclusivamente nell'interesse superiore dei minori, siano essi bambini o adolescenti.

So che il cammino sarà lungo e senza fine ma la mia volontà di intercettare bisogni, richieste e sofferenze nascoste dei minori, da tradurre in azioni rivolte a riconoscere i loro diritti e renderli esigibili, sarà incrollabile.

Cagliari

f.to Grazia Maria De Matteis

